

HOTSPOT GRATUITI

Wi-Fi, inizia l'era dell'internet free

Connessione gratis durante l'orario di apertura al pubblico in 50 sedi del Comune: biblioteche, anagrafi, Museo del '900, Acquario, Rotonda della Besana, Palazzo della Ragione

Milano, 19 gennaio 2011 – E' iniziata l'era dell'internet free in cinquanta sedi del Comune aperte ai milanesi. Da ieri il servizio gratuito di connessione Wi-Fi è attivo, per l'intera durata di apertura al pubblico, in tutte le biblioteche comunali, nelle sedi dell'anagrafe di tutte le nove Zone, a Palazzo Marino nell'Aula del Consiglio comunale e in alcuni spazi espositivi: il Museo del Novecento, la Rotonda della Besana, Palazzo della Ragione, Acquario civico.

Ecco l'elenco delle sedi anagrafiche e delle biblioteche in cui i milanesi potranno collegarsi gratuitamente alla rete con il proprio computer o telefonino, non più solo per un'ora ma per l'intera durata di apertura al pubblico.

Anagrafi: Zona 8: via Quarenghi 21, piazzale Accursio 5;

Biblioteche: Zona 8: Accursio in piazzale Accursio 5, Gallaratese in via Quarenghi 21, Quarto Oggiaro in via Otranto ang. via Carbonia 7, Villapizzone in via Ferrario Grugnola 3;

Con lo sviluppo degli hotspot del Comune in modalità free Internet viene quindi attuato uno degli impegni assunti dalla Giunta nella delibera approvata lo scorso 30 dicembre, per fare di Milano una delle città più avanzate nell'offerta pubblica di connessione Wi-Fi per tutti. L'obiettivo è migliorare l'attrattività del capoluogo lombardo sia in ambito di promozione turistica, sia come centro dello sviluppo economico, produttivo e della ricerca: una città, in linea con le metropoli europee, capace di essere davvero competitiva anche nella sua offerta ai giovani e agli studenti.

La delibera prevede anche l'implementazione delle infrastrutture di supporto per la connessione Wi-Fi all'aperto e l'installazione fino a 1.200 punti di accesso in altrettanti luoghi della città, con il coinvolgimento dei Consigli di Zona. Sarà quindi garantito l'accesso a Internet anche nelle zone meno centrali di Milano, riducendo sensibilmente il 'digital divide', con l'offerta ai cittadini di nuovi servizi digitali, semplificazione e trasparenza nei rapporti con la pubblica Amministrazione, accesso ai servizi di pubblica utilità (dalle informazioni turistiche a quelle sul trasporto pubblico, al traffico, alla sicurezza).